Protocollo 0011006/2025 del 16/05/202513:05:40

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO VIA DELL'AEROPORTO
Via dell'Aeroporto, 115 - 00175 ROMA - Tel. 067615957
C.F. 97712970587
email: rmic8ghoor@istruzione.it PEC: rmic8ghoor@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE
DELIBERA CD N. 32 DEL 12/05/2025
DELIBERA CDI N. 35 DEL 15/05/2025

Sommario

PREMESSA

PARTE PRIMA – Aspetti generali

ART. 1 - TIPOLOGIA
ART. 2 - DESTINATARI
ART. 3 - DESTINAZIONI
ART. 4 - ORGANI COMPETENTI
ART. 5 - DURATA E PERIODO DI EFFETTUAZIONE
ART. 6 - ACCOMPAGNATORI
ART. 7 - COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE
ART. 8 - SCELTA DEL MEZZO DI TRASPORTO, DELL'AGENZIA, DELLA DITTA DI TRASPORTI
ART. 9 - COSTI E ASPETTI FINANZIARI
ART. 10 - CONDIZIONI DI SICUREZZA

PARTE SECONDA – Aspetti organizzativi

ART. 11 - PIANO ANNUALE E USCITE DIDATTICHE
ART. 12 - REFERENTI DI ISTITUTO PER USCITE
ART. 13 - DISPOSIZIONI FINALI

PREMESSA

La Scuola considera le uscite didattiche parte integrante e qualificante dell'offerta formativa dell'Istituto e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione, in quanto collegano l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi.

PARTE PRIMA – Aspetti generali

ART. 1 - Tipologia

1.1. Le iniziative in argomento sono ricondotte alle seguenti tipologie:
a) Uscite nel quartiere: si effettuano nell'ambito dell'orario scolastico giornaliero, nel quartiere o nelle zone limitrofe facilmente raggiungibili a piedi, al fine di promuovere la conoscenza del territorio su cui insiste l'Istituto.
b) Uscite giornaliere: si effettuano nell'arco di una giornata, con durata anche superiore all'orario scolastico. Prevedono come destinazioni complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località di interesse storico-artistico, parchi naturali, spettacoli teatrali, cinematografici, musicali, ecc. anche al di fuori della Regione. Comprendono anche la partecipazione a manifestazioni culturali e concorsi.
c) Uscite connesse ad attività sportive: si effettuano normalmente nell'arco di una giornata ma possono pure comportare uno o più pernottamenti fuori sede, anche al di fuori della Regione. Si tratta di iniziative finalizzate a garantire agli allievi esperienze connesse alle attività sportive, sia quelle connesse alla partecipazione di manifestazioni sportive, sia quelle finalizzate alla conoscenza di determinate specialità, sia, infine, le attività genericamente intese come "sport alternativi", quali le escursioni, i campeggi, le settimane bianche o verdi, i campi scuola.
d) Uscite con pernottamento: possono comportare uno o più pernottamenti fuori sede. Si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio italiano ed europeo nei suoi molteplici aspetti, paesaggistici, artistici, culturali, linguistici e folcloristici e di sviluppare una maggiore sensibilità nei confronti delle problematiche ambientali. Sono compresi i viaggi per la partecipazione a manifestazioni culturali e concorsi, stage linguistici e scambi culturali con realtà scolastiche nazionali e dell'Unione Europea.
1.2. Tutte le iniziative devono essere coerenti con gli obiettivi educativi, didattici e formativi propri di ciascuna classe ed essere inquadrate nella progettazione della Scuola, nella puntuale attuazione delle finalità istituzionali, volte alla promozione personale e culturale degli allievi e alla loro piena integrazione scolastica e sociale.
1.3. Per semplificazione espositiva, le fattispecie individuate nel presente articolo saranno, d'ora in avanti, definite "uscite", ad eccezione dei casi in cui sia necessario stabilire precise differenziazioni.

ART. 2 - Destinatari

2.1. I destinatari delle diverse iniziative in argomento sono tutti gli alunni regolarmente iscritti all'IC Via dell'Aeroporto e il personale in servizio nell'Istituto.
2.2. La partecipazione dei genitori/tutori degli alunni può essere eccezionalmente autorizzata dal Dirigente Scolastico, su richiesta degli stessi, a fronte di particolari problematiche, e con parere concorde dei docenti accompagnatori, a condizione che non comporti oneri a carico del bilancio dell'Istituto; la presenza dei genitori non deroga al rapporto di vigilanza di cui all'art. 7.
2.3. Nessuna uscita può essere effettuata ove non sia assicurata la partecipazione di almeno tre quarti degli alunni componenti le singole classi coinvolte, anche se è auspicabile la presenza pressoché totale degli alunni delle classi. Al divieto fanno eccezione i casi che contemplano la partecipazione di studenti, appartenenti a classi diverse, a concorsi, manifestazioni teatrali, cinematografiche, musicali, attività sportive agonistiche. Eventuali deroghe saranno valutate caso per caso.
2.4. È opportuno che a ogni uscita partecipino studenti compresi nella medesima fascia di età, sussistendo tra coetanei esigenze e interessi per lo più comuni.
2.5. In considerazione della rilevanza didattica ed educativa che caratterizza le uscite, deve essere garantita a tutte le classi e a tutti gli alunni pari opportunità di accesso alle diverse esperienze.

2.6. Gli alunni che non partecipano all'uscita sono tenuti a frequentare regolarmente la Scuola, anche tramite inserimento in altra classe.
2.7 In presenza di alunni che richiedano l'assistenza durante le uscite di un operatore sociosanitario, è necessaria la compilazione di una richiesta scritta da inviare per il tramite della Segreteria ai competenti Servizi.

ART. 3 - Destinazioni

3.1. In via generale, è consigliabile seguire il criterio della maggior vicinanza della meta prescelta, privilegiando la propria regione e quelle confinanti più vicine, in modo da contemperare gli inderogabili obiettivi formativi delle uscite con le esigenze di contenimento della spesa.
3.2. Limitatamente alle terze classi della scuola secondaria di I grado, possono eccezionalmente essere autorizzati viaggi in Europa.
3.3 È auspicabile scegliere gli stessi itinerari, sia pure in giorni diversi, per classi parallele, ai fini di una migliore organizzazione.
3.4. Limitatamente alle classi prime della scuola secondaria di I grado, sarà considerata la possibilità di effettuare un campo scuola sportivo di massimo giorni tre, nelle vicinanze, all'inizio di ogni anno scolastico al fine di cementare l'unità del nuovo gruppo-classe.

ART. 4 – Organi competenti

4.1. I Referenti di plesso e ogni singolo docente possono proporre uscite ai Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione, sulla base delle specifiche esigenze educativo-didattiche della classe/interclasse.
4.2. Il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione elabora annualmente le proposte di uscite, che saranno illustrate ai genitori in occasione dei Consigli di Classe/Interclasse.
4.3. Il Collegio dei Docenti elabora annualmente il Piano delle uscite, che raccoglie le proposte presentate dai Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione e approva detto Piano dopo averne verificato la coerenza con il Piano dell'offerta formativa.
4.4. Il Consiglio d'Istituto delibera annualmente il Piano annuale delle uscite, presentato e approvato dal Collegio dei Docenti, verificandone la coerenza con il presente Regolamento.
4.5. Le Famiglie vengono informate in occasione del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione circa il Piano annuale delle uscite, esprimono il consenso e l'autorizzazione in forma scritta alla partecipazione di ciascuna uscita e ne sostengono economicamente il costo.
4.6 Il Dirigente Scolastico definisce i tempi per l'organizzazione delle diverse tipologie di uscita (richiesta da parte dei docenti, consegna autorizzazione dei genitori, ecc.), predispone la modulistica, controlla le condizioni di effettuazione delle singole iniziative (particolarmente per quanto riguarda le garanzie formali, le condizioni di sicurezza delle persone, l'affidamento delle responsabilità, il rispetto delle norme, la compatibilità finanziaria), dispone gli atti amministrativi necessari e autorizza le singole uscite.

ART. 5 – Durata e periodo di effettuazione

5.1. Per ciascuna classe, il periodo massimo da impiegare per le uscite di cui ai punti b) e d) dell'art. 1, da fruire in unica o più occasioni è fissato in 4 giorni, se richiedenti l'uso di mezzi di trasporto e pernottamenti.
5.2. I limiti di cui al punto precedente possono essere derogati, in via del tutto eccezionale e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, in presenza di specifici progetti organicamente inseriti nella programmazione didattica che intendono conseguire obiettivi di particolare importanza formativa.
5.3. Non possono effettuarsi uscite negli ultimi trenta giorni di lezione (eccetto Infanzia), durante i quali l'attività didattica è, in modo più accentuato, indirizzata al completamento dei programmi di studio, in vista della conclusione delle lezioni. Sono previste deroghe solo per l'effettuazione di uscite sul territorio, giornaliere non superiori all'orario scolastico e di particolare importanza formativa o connesse alle attività sportive o collegate all'educazione ambientale, considerato che queste ultime attività all'aperto, nella maggior parte dei casi, non possono essere svolte prima della tarda primavera.
5.4. Deve essere evitata, quanto più possibile, la programmazione delle uscite in periodi di alta stagione e nei giorni prefestivi, ravvisandosi l'opportunità che le stesse vengano distribuite nell'intero arco dell'anno, specie

con riferimento alle iniziative da effettuarsi in luoghi che, per il loro particolare interesse storico-artistico e religioso, richiamano una grande massa di turisti.
5.5. Per ragioni di sicurezza, è fatto divieto, in generale, di intraprendere qualsiasi tipo di viaggio nelle ore notturne, al fine di prevenire imprevisti nel raduno dei partecipanti. In deroga al divieto generale, per i viaggi a lunga percorrenza se ne consente l'effettuazione anche nelle ore notturne, purché si concludano in ore propizie a consentire l'agevole espletamento da parte degli accompagnatori di tutti gli adempimenti connessi alla sistemazione in albergo della comitiva, compresa la verifica delle condizioni di sicurezza di tutte le stanze in cui alloggiano gli alunni.
5.6. È opportuno che le uscite non cadano in coincidenza di altre particolari attività istituzionali della Scuola, quali operazioni degli scrutini, Consigli di Classe/Interclasse, Collegio dei Docenti, elezioni scolastiche (si consideri il Piano annuale delle attività approvato dal Collegio dei Docenti).

ART. 6 - Accompagnatori

6.1. Gli accompagnatori vanno prioritariamente individuati tra i docenti in servizio nelle classi degli alunni partecipanti all'uscita e preferibilmente di materie attinenti alle sue finalità. Nel caso non vi siano docenti disponibili in numero sufficiente, possono essere individuati accompagnatori tra gli altri docenti in servizio nell'Istituto.
6.2. Durante lo svolgimento delle uscite, gli accompagnatori assumono l'obbligo di vigilanza degli alunni loro affidati, con riferimento agli artt. 2047 e 2048 Codice Civile, nonché all'art. 61 della Legge 312/1980.
6.3. Nella programmazione delle uscite deve essere prevista la presenza di almeno un accompagnatore ogni quindici alunni, tenendo presente che qualora il gruppo (anche inferiore ai 15 partecipanti) viaggi da solo, i docenti accompagnatori devono essere almeno due. L'eventuale elevazione di una unità e fino a un massimo di tre docenti complessivamente per classe può essere autorizzata dal Dirigente Scolastico, sempre che ricorrano effettive esigenze. È necessario prevedere, inoltre, almeno un docente accompagnatore supplente ogni due classi e comunque almeno uno in caso di uscita di una sola classe.
6.4. Nel caso di partecipazione di uno o più alunni diversamente abili è necessario provvedere, con attenta e ponderata valutazione, alla designazione di un qualificato accompagnatore, individuato prioritariamente nell'insegnante di sostegno specifico, nonché predisporre ogni altra misura di sostegno commisurata alla gravità dei singoli casi compreso l'utilizzo di pullman con pedana per i casi più gravi.
6.5. Nelle uscite finalizzate allo svolgimento di attività sportive, la scelta degli accompagnatori cadrà sui docenti di scienze motorie, con l'eventuale integrazione di docenti di altre discipline in grado di aggiungere all'iniziativa una connotazione socializzante e di promuovere un contatto interdisciplinare.
6.6. Per i viaggi all'estero, è necessario che almeno uno degli accompagnatori possieda un'ottima conoscenza della lingua del paese da visitare.
6.7. I docenti accompagnatori vigilano sugli alunni fino al rientro, momento in cui gli alunni vengono affidati ai genitori. I docenti invitano gli alunni al rispetto di quanto contenuto al successivo art. 7, curano il regolare svolgimento delle iniziative e del relativo programma, anche attuando le necessarie modifiche dello stesso e, ove necessario, tengono rapporti telefonici con la famiglia dello studente.

ART. 7 – Comportamento dello studente

7.1. Lo studente, per l'intera durata dell'uscita, è tenuto a mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, coerentemente con le finalità educative e formative dell'Istituzione scolastica. Al fine di garantire la propria e l'altrui incolumità è tenuto a osservare scrupolosamente le regole del vivere civile, in particolare il rispetto degli orari e del programma previsto, nonché le istruzioni impartite dai docenti accompagnatori.
7.2. Per tutti gli alunni è d'obbligo:
- mantenersi unito al gruppo e attenersi alle indicazioni degli accompagnatori durante la visita;
- sui mezzi di trasporto, evitare spostamenti non necessari e rumori eccessivi;
- in albergo, muoversi in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa ledere il diritto all'altrui tranquillità. Eventuali danni materiali procurati durante il soggiorno saranno addebitati agli studenti assegnatari della camera;
- non allontanarsi dall'albergo su iniziativa personale, sia di giorno che di notte;
- seguire e rispettare scrupolosamente le indicazioni dei docenti accompagnatori.

7.3. Agli alunni non è consentito portare con sé il cellulare, né altri dispositivi elettronici/informatici; è consentito portare il cellulare solo nel caso di uscite con pernottamento (previa delibera di ogni singolo Consiglio di Classe) e l'uso sarà regolamentato dalle indicazioni/istruzioni dei docenti accompagnatori, fermo restando l'obbligo da parte dei genitori di informare e sensibilizzare i minori sul corretto e consentito utilizzo di tali dispositivi, anche in riferimento alle responsabilità civili e penali conseguenti all'uso non consono delle suddette apparecchiature.
7.4. La responsabilità degli allievi è personale, pertanto qualunque comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari, graduabili in base alla gravità dell'eventuale mancanza commessa; nei casi di gravi violazioni, d'intesa tra i docenti accompagnatori e il Dirigente Scolastico, può essere prevista l'immediata interruzione del viaggio con onere finanziario a carico della famiglia dell'alunno responsabile, il cui rientro sarà gestito dalla famiglia.
7.5. La famiglia è corresponsabile del comportamento dello studente, in relazione alla "culpa in educando".

ART. 8 – Scelta del mezzo di trasporto, dell'agenzia, della ditta di trasporti

8.1. Per tutte le iniziative che prevedono tragitti in pullman, la scelta deve cadere sulle ditte selezionate dal Dirigente Scolastico previa opportuna individuazione. Nel caso in cui nessuna delle ditte fosse disponibile per la data prescelta, il Dirigente Scolastico valuterà l'opportunità di conferire incarico a un'altra ditta sulla base dell'affidabilità e del minor costo.
8.2. Per i viaggi a lunga percorrenza, ogni volta che i percorsi programmati lo consentano, è consigliabile utilizzare il treno. È altresì auspicabile che le località direttamente collegate con la ferrovia siano raggiunte attraverso una oculata combinazione treno/pullman.
8.3. Per i viaggi all'estero, non si esclude l'uso di aereo e nave.
8.4. La scelta delle agenzie di viaggio deve preferibilmente cadere su quelle in possesso di licenza di categoria A e B e in grado di fornire un servizio completo (viaggio, sistemazione in albergo, assistenza nelle escursioni, agevolazioni di orario o di ingresso nelle visite a musei, edifici pubblici, ecc.).

ART. 9 – Costi e aspetti finanziari

9.1. L'intero onere finanziario relativo alle uscite è ripartito tra i genitori degli alunni che aderiscono all'iniziativa.
9.2. Le quote di partecipazione per le uscite di più giorni dovranno essere versate tramite il servizio PagoPa dopo aver ricevuto l'avviso di pagamento da parte della Scuola.
9.3. All'alunno che non possa partecipare per sopravvenuti, seri e documentati motivi, potrà essere rimborsata la quota-parte relativa ai pagamenti diretti, quali biglietti di ingresso, esclusivamente se l'ente non porrà a carico della scuola tale quota. Non saranno rimborsati i costi che vengono ripartiti tra tutti gli alunni partecipanti (pullman, guide, ecc.)

ART. 10 – Condizioni di sicurezza

10.1. Le uscite devono essere progettate e realizzate nel rispetto delle regole che attengono alla necessità di garantire la massima sicurezza a tutela dell'incolumità dei partecipanti, che si realizza con: divieto di viaggio nelle ore notturne, divieto di concedere agli alunni i cosiddetti tempi liberi a disposizione.
10.2. Tutti gli alunni partecipanti alle uscite devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile.
10.3. Per ogni uscita deve essere predisposta, a cura del docente accompagnatore della classe, obbligatoriamente nella settimana che precede l'uscita, la formazione dei ragazzi sulla sicurezza nell'ambito delle uscite, con specifiche su regole e comportamenti da seguire/evitare.
10.4. Per ogni singola uscita va acquisito obbligatoriamente uno specifico consenso scritto dei genitori (o di chi esercita la potestà genitoriale).
10.5. Le autorizzazioni dovranno essere consegnate in segreteria in base ai tempi previsti dal Dirigente Scolastico.
10.6. Per le uscite che prevedono la consumazione dei pasti erogati da una struttura i genitori produrranno una dichiarazione rispetto alla necessità di assumere farmaci e/o di allergie e quant'altro non rientri nell'ordinario.

10.7. Per i viaggi all'estero, tutti gli alunni partecipanti devono essere in possesso di documento valido per l'espatrio.
10.8. In nessun caso possono essere effettuate uscite senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.
10.9. Le uscite nel quartiere (gelateria, parco, ecc.), autorizzate a inizio anno dalle famiglie attraverso il consenso scritto conservato nel plesso e in segreteria, sono comunicate ai genitori tramite avviso sul diario e sul registro elettronico con indicazione di data e orario, e si effettuano seguendo il consueto criterio di un docente ogni quindici alunni e la presenza del docente di sostegno se nella classe ci sono disabilità. Non vanno computate nel numero delle uscite.

PARTE SECONDA – Aspetti organizzativi

ART. 11 – Piano annuale uscite didattiche

11.1. All'inizio dell'anno scolastico ogni Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione elabora il Piano annuale delle uscite didattiche, che dovrà essere presentato ai genitori in occasione dei Consigli. Detto Piano deve essere ratificato dal Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione e successivamente deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. Il Piano complessivo dovrà elencare in dettaglio le uscite, i docenti accompagnatori e supplenti, le finalità educativo-didattiche, distinte per ciascuna classe. Può essere consentita una deroga alla pianificazione annuale per l'uscita di breve durata (in orario scolastico).
11.2. Le uscite devono essere funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi. Per il conseguimento degli obiettivi, è necessaria da parte dei docenti una preventiva e adeguata programmazione didattica e culturale fin dall'inizio dell'anno scolastico e la predisposizione di materiale didattico per:
- preparare preliminarmente la visita
- fornire appropriate informazioni durante la visita
- prevedere modalità attive di fruizione
- stimolare la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute e/o suggerire iniziative di approfondimento delle esperienze stesse.
11.3. Per le iniziative inserite nel Piano annuale delle uscite didattiche, i docenti accompagnatori dovranno inviare la richiesta al Dirigente Scolastico utilizzando apposita modulistica. Il Dirigente Scolastico attiverà la procedura e autorizzerà l'uscita solo dopo aver ricevuto: elenco alunni partecipanti; elenco autorizzazioni genitori.
11.4. I docenti accompagnatori sono tenuti a raccogliere e a conservare presso la propria scuola anche le autorizzazioni con parere negativo dei genitori.
11.5. Al termine delle uscite deve essere compilato il modulo di relazione finale da consegnare in segreteria, sull'andamento del viaggio in relazione alle finalità dello stesso e facendo riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia di viaggio.

ART. 12 – Referenti uscite

12.1. I referenti per le uscite hanno le seguenti competenze:
- coordinare le procedure per l'effettuazione delle uscite
- accertarsi della coerenza fra la proposta e la programmazione didattica delle classi interessate, i criteri generali del PTOF, gli obiettivi del PEI di singoli o gruppi di alunni inseriti nelle classi in uscita, valutandone la fattibilità dal punto di vista economico, organizzativo e logistico
- inviare in segreteria il modulo di richiesta dell'uscita e altri documenti (es. la richiesta per addetto socio-sanitario) e le eventuali informazioni relative a intolleranze/allergie/uso di medicinali; raccogliere le autorizzazioni dei genitori; predisporre un programma dettagliato in merito all'uscita da comunicare alle famiglie
- assicurarsi che docenti e studenti abbiano i documenti necessari alla partecipazione all'uscita.
12.2. Il referente dell'uscita si confronterà con gli Uffici nella gestione delle varie fasi procedurali dell'uscita, nel rispetto della normativa vigente.

ART. 13 – Disposizioni finali

14.1. Il Presente Regolamento, approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15/05/2025, con delibera n. 35, entra in vigore il giorno successivo la pubblicazione sul sito della scuola.
14.2. Per quanto non contemplato dal presente Regolamento valgono le leggi vigenti e le disposizioni ministeriali.
14.3. Eventuali modifiche o integrazioni al Regolamento potranno essere apportate dal Consiglio d'Istituto con voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti. Per gli aspetti propriamente educativo-didattici, è necessaria altresì la preventiva delibera del Collegio dei Docenti.